

l'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A

NEL DOPPIO CONFRONTO CON LE DUE SQUADRE GENOVESI

Solo un punto per le romane

- A San Siro il Napoli vittorioso sui neroazzurri con un goal di Pesola
Oggi si giocano Fiorentina-Atalanta e Spal-Milan

MA CHE COSA HANNO I BIANCOAZZURRI?

Squallore all'Olimpico Lazio e Genoa 0 a 0

Le due squadre hanno attaccato un tempo ciascuna: ma senza risultato

Lazio: Lovati, Molino, Eufemi, Castellazzi, Pinardi, Fulin, Mucchinelli, Carradori, Tozzi, Burlini, Selmosson.
GENOVA: Frasca, Bruno, Monardi, De Angelis, Carlini, Delfino, Abbadie, Robutti, Corso, Dal Monte, Carapellese.
ARBITRO: Righi di Milano.

Il punto

Anno nuovo, Campionato... vecchio. Chi si attendeva novità di rilievo dalla sedicesima giornata del girone di andata è rimasto deluso in quanto i risultati della domenica calcistica si sono rivelati a conferma quanto il vecchio anno aveva già dimostrato.

Il Genoa - diceva il giocatore Abbadie alla fine della partita - ha aspettato da un momento all'altro che la Lazio si scatenasse, producesse goal, tirasse in porta, facesse insomma qualcosa per vincere la partita.

Questa attesa è durata tutta una partita, è durata almeno tutto il primo tempo in modo evidente e per gran parte del secondo. Possibile, si domandavano i genovesi, che una squadra con i Tozzi, i Pinardi, i Mucchinelli, i Selmosson debba valere tanto poco quanto dicono i suoi punti in classifica e quanto hanno detto (con quanta chiarezza) i tre goal presi dalla Lazio l'altra domenica sul campo di Ferrara?

Si: ancora oggi, la Lazio vale quello che dicono i pochi punti della classifica. La partita pareva durare non un'ora e mezza, ma tre ore e il Genoa avrebbe sempre aspettato un tempo di più. Ma il Lazio cominciava a farle paura sul serio. Ha avuto torto, il Genoa, a non fidarsi della realtà delle cose e a tenere il fantasma di quella che fu la "grande" Lazio non di quattro anni fa, ma di tre, quattro anni fa, quando anche con nomi meno rumorosi la Lazio sembrava la reginella della buona salute, del completo equilibrio di valori schierati nei due campi opposti.

Foni ha rinviato a domani le convocazioni "azzurre"

Le convocazioni anziché della nazionale verranno domani le convocazioni del campionato con l'interdizione del Nord (15 gennaio a Bologna).



Lazio-Genoa 0-0 - TOZZI, a portiere battuto, tirerà fuori: stuma così per la Lazio una emesima occasione per vincere l'incontro con i "ragazzi" di Frossi. Il pareggio in casa, contro una squadra di modesta levatura come il Genoa e con la fame di punti che ha la Lazio, non è certo gran cosa, pur tuttavia forse basterà a far svoltare in relativa tranquillità la riunione della Giunta biancoazzurra che domani dovrebbe riconfermare la fiducia a Cirio

PER LA COMPAGNIE ROMANA OCCORRONO IMMEDIATI "RESTAURI,"

Scatenato Firmani incerti i difensori giallorossi e la Roma è battuta a Marassi dalla Samp: 3-1

IN SEQUITO ALLA FRATTURA DEL PERONE SINISTRO

Pistrin a riposo per 30 giorni



GENOVA, 5 - Un grave incidente si è verificato oggi durante l'incontro Sampdoria-Roma. La mezzala giallorossa Pistrin al 29° del primo tempo inciampava in una buca del terreno e cadeva malamente a terra. Trasportato a braccia negli spogliatoi, veniva subito ricoverato in ospedale. Il medico della Sampdoria, dott. Scuticchi, ha proceduto alla riduzione della frattura del perone sinistro di Pistrin ed ha effettuato una ingessatura provvisoria, dopodiché il calciatore è stato trasferito all'ospedale di S. Maria della Misericordia di Roma. Nella giornata di domani Pistrin verrà sottoposto ad una radiografia e gli verrà approntata la ingessatura vera e propria. Nella telefoto: l'allenatore giallorosso NORDBÄHL, trasporta PISTRIN negli spogliatoi.

Tutti e tre i goal sono stati segnati dall'italo sud-africano mentre per i giallorossi ha realizzato Da Costa - Panetti si è battuto da par suo ma è riuscito solo a limitare il passivo

SAMPDORIA: Bardelli, Farina, Sarti, Marocchi, Bernasconi, Martini, Conti, De Wijk, Firmani, Tortul, Mora.
ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Altissimi, Stacchi, Magli, Ghiglia, Pistrin, Da Costa, Menegotti, Lajolide.
Arbitro: Liverani di Torino.
Mareatori: Firmani al 19°, al 27° e 32°. Da Costa al 23°. Note: spettatori 15 mila circa. Giornata fredda con vento di tramontana e qualche spruzzatina di nevischio. Nel primo tempo al 25° Martini si scelerà all'alta per un dolore ad un ginocchio ma riprende il suo posto nella ripresa. Al 30° Pistrin inciampando in una buca del terreno si è prodotto la frattura del perone ed è stato trasportato a braccia negli spogliatoi per non far più ritorno in campo. Leggero infortunio a Mora che è uscito per un tempo dai margini del campo nella ripresa. Ammoniti Magli e Firmani per un battibecco. Angoli 3-2 per la Roma.

una volta, solo davanti al portiere, ha respinto di testa anche indirizzare un pallone un dosato cross di Oewirk.
Dicevamo dell'infortunio a Pistrin, del quale senza dubbio ha sofferto la Roma in fase di costruzione di gioco e magari anche di arginamento agli attacchi degli avversari: ma non ha avuto il minimo peso, la sua assenza, un'occasione delle reti biancorosse infatti Pistrin è uscito dal campo al 39° del primo tempo quando la Samp. già aveva segnato i due reti. Sembra l'infortunio del resistente interino romanista può aver di-

minuito le possibilità per la sua squadra di ricomporre, nella ripresa, lo sventaggio accumulato nel primo tempo. Ma difficile è pure avvalorare questa ipotesi, considerando le fasi di gioco e la vena con la quale si sono battute le due squadre. La Roma aveva una difesa che faceva acqua da tutte le parti e ballava ogni qualvolta (e ciò avveniva molto spesso, diremmo senza soluzione di continuità per tutta la durata della gara) si facevano avanti gli uomini condotti da un brillante e



SAMPDORIA - ROMA 3-1 - Da Costa realizza per la Roma il goal della bandiera (Telefoto all'Unità)

BATTUTA L'INTER DA UN FORTUNATO TIRO DI PESAOLA

Il Napoli passa a San Siro (1-0)

INTER: Matteucci, Fogarè, Vincenzi, Tattini, Zampieri, Borotto, Bicieli, Rovatti, Anghileri, Mastero, Tinazzi.
NAPOLI: Frasca, Bruno, Monardi, De Angelis, Carlini, Delfino, Posti, Brusola, Beltrandi, Vignio, Pesta.
ARBITRO: Jonni di Macerata.
ANGOLI: per il Napoli, 1-0; per il Napoli, Pesola al 33°.
(Dalla nostra redazione)

Il pallone. In tutto l'incontro il portiere dell'Inter è stato inerte. In tutto l'incontro il pallone è stato inerte. In tutto l'incontro il pallone è stato inerte.

sconfitta da un pallone indirizzato in rete dal caso marocchino e non dall'abilità del tiratore.
Forse Pesola voleva alzare la palla al centro dell'area di rigore dove era Vincio, ha sbagliato e si è spuntato il gol che ha deciso la partita.
Il Napoli temeva la nuova squadra di Carrer. La rapidità, il brio l'imprendenza dei centrini che l'inglese ha chiamato in prima squadra, preoccupavano Amadei che ha sua disposizione parecchi uomini esperti ed esperti.

I napoletani anche i più giovani hanno muscoli molto sviluppati, toraci rotondi sono quasi tutti brevitari tar-

Firmani

Meno uno, il toro Virgilio che gheriva oggi, molti centranti segnalati da Foni in vista di Belfast si sono dati un'occhiata. Il risultato dell'incontro di Marassi fra la Sampdoria e la Roma. Ma il bilancio dell'incontro è ben altro e parecchio più doloroso per i giallorossi. Soprattutto per l'infortunio occorso a Pistrin, che ha rimpallato un paio di palloni pallonigoli calciati da Firmani e da Tortul, senza il pallone colpito da Marocchi ed infine senza le madornali svargolate di Conti, che si è mangiato i tre reti fatte ed

L'EROE della DOMENICA

Firmani e l'arundo brasiliano portoghese, dicono i notiziari di Divo Da Costa. Hanno segnato da soli tutti i goal di Roma-Sampdoria, mentre Pistrin, contro i gomiti grinziosi di Sarti e di Mora, è riuscito a tenerlo fuori dal campo. Ma fra la torre di Rio e il matrone di Città del Capo ha vinto contro ogni aspettativa, proprio quest'ultimo, risorgendo con le prepalloni impennate dopo più di un anno di sterilità, eredita ormai di un marocchino. Quando venne in Italia, Firmani era un emigrato i suoi genitori (o i suoi nonni) avevano lasciato Ferrara dove «do sole» per le miserie sudafricane, e lui a sua volta dal Damasco era arrivato nel cuore del Commonwealth, a Londra, per farsi frattare le sue notevoli doti di calciatore. L'acquisto la Sampdoria, e il giovanotto alto, dinoccolato e ben piantato che ritornava al-

pena benissimo che avrebbe fatto la riviera. Fu scelto semmai perché svolgeva compiti non proprio da giocatore, per una bizzarra trovata dei nostri farfugliosi caporioni: si trasformò anche questi interventi con la menzogna e lucida efficacia di un'arundo. Fino a qualche ora fa non si sapeva di sicuro su quale terreno di gioco i viola avrebbero disputato

CONTRO L'ATALANTA

Anche Segato assente tra i viola

Prognosi aperta per l'incontro tra il diavolo e gli spallini. Fiorentina-Atalanta e Spal-Milan sono le quattro squadre che oggi, giorno dell'Epifania, si incontreranno per la sedicesima giornata di questo interessante ed avvincente campionato. Sia Fiorentina che Milan, per varie ragioni hanno avuto il permesso dalla Lega nazionale di giocare con un giorno di ritardo rispetto alle rivali. Spal-Milan, che si giocherà sul campo di Ferrara, ai fini della classifica non ha grande interesse: servirà solo a tenerli in piedi per la formazione della prossima nazionale da mandare a Belfast, in quanto sia Schiaffino che Buffon militano fra i rossoneri. Per la Fiorentina il discorso è un altro: ieri la Juventus ha vinto sul difficile campo di Alessandria, il Padova è riuscito ad impattare su Comunale - di Bologna e il Napoli ha vinto di stretta misura a Milano contro l'Inter: i viola quindi non potranno in nessun caso perdere la

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Alessandria-Juventus, Bologna-Padova, Fiorentina-Atalanta, Inter-Napoli, Lazio-Genoa, Sampdoria-Roma, Spal-Milan, Torino-Verona, Udinese-Lanerossi, Parma-Bari, Prato-Venezia, Legnano-Carabaschi, Pro Patria-Siena, Novara-Brescia, Siracusa-Mestrina.

MONTE PREMII. Lire 127.011. LE QUOTE. Al 13 - dodici - L. 16.121.000, al 112 - undici - L. 320.000.

TOTIP

I CORSA 1-I; II CORSA 1-2; III CORSA x-2; IV CORSA x-1; V CORSA x-1; VI CORSA 2-2.

MONTE PREMII. Lire 27.755.771. LE QUOTE. Al 13 - dodici - L. 1.027.981, agli undici - L. 23.002, al dieci - L. 3.685.

battuta, altrimenti dovrebbero dire altro alle ultime speranze per la grande corsa alla vittoria finale. Come è noto, la squadra viola, dopo tanto non potrà disputare questo incontro con i neroazzurri di Bergamo sul campo amico, quello di Firenze. Fino a qualche ora fa non si sapeva di sicuro su quale terreno di gioco i viola avrebbero disputato

LOUIS CULLINI

(Continua in 5. pag. 8. col.)